

→ **Investigatore** scopre cartelle cliniche e conti bancari dell'ex vice di Blair in mano ai reporter
→ **Nuova scalata** del magnate australiano alla tv satellitare britannica. L'authority: è inadatto

Tra gli intercettati anche Gordon Brown Alt del premier Cameron all'affare BskyB

Lo scandalo intercettazioni in Gran Bretagna continua a lambire la politica. Tra le vittime dello scoopismo d'assalto ci sarebbe anche l'ex premier Labour Gordon Brown. E il Tory Cameron ora vuole fermare Murdoch.

DANIELE GUIDO GESSA

LONDRA

Nessuno escluso. Ci sarebbero le prove: giornalisti di News International e investigatori privati al loro soldo avrebbero intercettato anche l'ex primo ministro Gordon Brown. Ogni giorno che passa, in Gran Bretagna, il caso delle spiate illegali che ha portato alla chiusura di *News of the World* si amplia sempre di più. Ora, appunto, nell'occhio anche dell'ex vicepremier e successore di Tony Blair. Il suo conto in banca e le sue cartelle mediche on line sarebbero state visionate da giornalisti assetati di scoop, pratica che è l'unica ragione di vita dei tabloid nel Regno Unito. Lo hanno scoperto due detective che stanno passando al setaccio le carte dell'investigatore privato Glenn Mulcaire e lo ha rivelato ieri pomeriggio il sito Internet del *Guardian*. Intanto, dai 200 giornalisti licenziati arrivano messaggi su tutti i social network. Non tutti si ritroveranno sul lastrico: alcuni, come Dan Wootton, celebre editorialista esperto di vip e spettacoli, conducono anche programmi televisivi. Altri sono responsabili di testate minori, come ad esempio Fraser Nelson, editorialista politico che dirige *The Spectator Uk*. E che, sul suo blog, scrive: «Come mai lavoravo per un tabloid? Semplice la risposta: News of the World non era semplicemente un giornale. Era un'istituzione britannica, al pari di tanti altri prodotti di questa terra, in grado di portare avanti senza sosta campagne in difesa dei suoi lettori. Grande l'onore per aver lavorato per loro». Anche su Twitter si contano tanti, tantissimi post. Il "gossipparo" Wootton, da sabato, non ha fatto altro che pubblicare foto dei suoi tristi colleghi in reda-



Foto di Sang Tan/Ap-LaPresse

La rossa amministratrice del gruppo mediatico inglese di Rupert Murdoch, Rebekah Brooks

zione, messaggi di addio e di arrivederci, malinconici ricordi di quanto fosse bello lavorare per il «NOW». «Stiamo mettendo a punto la prima pagina dell'ultimo numero – scriveva sabato – che emozione!».

LA SCALATA DI MURDOCH

Sentimenti di tutt'altro tipo, invece, per il magnate Rupert Murdoch, rientrato a Londra dagli Stati Uniti per seguire da vicino la vicenda. In ballo, milioni, anzi miliardi di sterline, con l'affare BskyB ancora in corso. L'emittente satellitare, posseduta per il 39% dall'australiano, si trova al centro di una disputa fra Murdoch, che vorrebbe salire al 100%, e il governo Cameron, sempre meno intenzionato, dopo la vicenda delle intercettazioni, a consentire la scalata. Ora, da parte di Downing Street, la richiesta di nuove consulenze all'authority Ofcom – che pochi giorni fa aveva fatto sapere che Murdo-

ch avrebbe dovuto dimostrare di essere «idoneo» alla compravendita – e in Borsa le azioni di BskyB hanno perso ieri mattina il 7%, arrivando a lasciare sul terreno il 17% rispetto alla settimana scorsa.

Una vicenda che si intreccia anche alla politica. A Londra in molti vogliono un voto parlamentare sulla vicenda, una consultazione che, comunque, non farebbe altro che far spaccare la maggioranza. Da

una parte i conservatori, favorevoli a Murdoch, dall'altra i liberaldemocratici, da sempre invisibili ai giornali del tycoon e per questo volenterosi di rendere pan per focaccia. Il vice primo ministro lib-dem Nick Clegg, ieri, incontrando la famiglia di Milly Dowler – la vittima di un omicidio che fu intercettata, la goccia che ha fatto traboccare il vaso – ha detto che Murdoch dovrebbe fare «la cosa giusta, che sarebbe lasciar perdere la scalata». Lasciando quindi il premier David Cameron, con le sue amicizie pericolose, a partire dalla «quinta figlia» di Murdoch, Rebekah Brooks, solo con tanti rimorsi, in primis quello di aver dato troppa fiducia a personaggi talmente spregiudicati da infangare il buon nome del giornalismo inglese in tutto il mondo. Nei prossimi giorni nuove, ulteriori rivelazioni sulla vicenda potrebbero arrivare. ♦

IN DIFESA DI MADAME AUBRY

L'Ump, partito di Sarkozy, e l'opposizione difendono la candidata alle primarie socialiste Martine Aubry accusata su Internet di essere alcolista e il marito indicato come vicino agli islamisti.